

Ieri mattina all'ospedale di Bethesda

Johnson operato: resterà a riposo per circa un mese

Cresce il malessere nel movimento sindacale per la guerra vietnamita - Il gen. Wheeler cacciato dagli studenti a Providence

WASHINGTON, 16. Il presidente Johnson è stato operato stamane con esito positivo all'ospedale della marina di Bethesda, presso Washington. Il duplice intervento durato dalle 12 alle 17.30, è stato eseguito dal Dr. J. Keith Johnson, capo del dipartimento di chirurgia vascolare. Il polipo, che è risultato più grosso del previsto, è stato immediatamente sottoposto ad analisi in un laboratorio attiguo alla camera operatoria. I medici hanno riferito che esso era di natura benigna. Anche il cuore del presidente, sottoposto durante tutta l'operazione mediante elettrocardiogrammi, non ha dato luogo a preoccupazioni. Johnson resterà in ospedale per alcuni giorni, dopodiché tornerà nella sua fattoria del Texas e resterà a riposo per quattro o cinque settimane, durante le quali dovrà astenersi dall'uso della parola.

Nonostante tale raccomandazione, quattro ore dopo l'intervento, il presidente ha accolto nel suo appartamento un gruppo di giornalisti, ai quali ha rivolto alcune battute ottimistiche circa le sue condizioni di salute. L'incontro è durato in tutto diecimila minuti. Esso mirava evidentemente a dissipare le congetture fatte nei giorni scorsi circa la reale entità del male. Johnson veniva operato, il vice-presidente Humphrey ha esercitato temporaneamente le funzioni di capo dello Stato. Humphrey è rimasto però nel suo appartamento, tenendosi in

Sartre presidente del tribunale per i crimini americani nel Vietnam

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16. Il Tribunale internazionale per i crimini di guerra si è formalmente costituito oggi a Londra sotto la presidenza onoraria di lord Russell. Presidente effettivo è Jean-Paul Sartre e Vladimir Dedijer presiede le sessioni del tribunale. Esaurita la fase di raccolta e di controllo della documentazione e delle testimonianze, il tribunale terrà le sue udienze in pubblico a partire dal marzo prossimo a Parigi.

Il fine è quello di compiere la più accurata e implacabile inchiesta sul tipo di guerra che gli USA stanno attualmente conducendo nel Vietnam. Il tribunale è suddiviso in cinque sezioni di lavoro. Della prima (sulla quale ricadrà l'importantissimo compito di stabilire giuridicamente la natura della accusa) fanno parte l'on. Jean-Paul Sartre, il storico Isaac Deutscher e lo scrittore filippino Amado Hernandez. Nella seconda commissione (inchiesta sull'uso delle armi « sperimentali ») figurano il giurista francese Yves Jouffroy e lo scienziato giapponese Kintu Maru. La terza (esame dei bombardamenti contro le zone civili) è presieduta da Laurent Schwartz, professore di matematica all'università di Parigi.

La quarta (che investigherà sulle mutilazioni e torture inflitte ai prigionieri) ha tra i suoi membri gli avvocati francesi Leon Maratras e Gisèle Halimi, il pachistano Mahmud Ali Kasuri, avvocato alla Corte Suprema del Pakistan, e Mehmet Ali Aybar giurista e presidente del Partito socialista turco. La quinta commissione, che stabilirà la politica generale seguita dagli USA nel Vietnam del sud, con speciale riferimento all'esodo forzato delle popolazioni e all'istituzione dei campi di lavoro coatto. Fra gli altri componenti del tribunale vi sono gli scrittori Gunther Anders e Simone de Beauvoir, il pacifista americano Dave Dellinger e il professore giapponese Shokki Sakata, premio Nobel per la fisica. Da Nilo Dolci figura come osservatore: i suoi impegni attuali non gli hanno consentito di prendere parte alla attività di retta del tribunale e la sua richiesta è stata accettata dagli altri membri.

Il tribunale (si è detto oggi durante una affollata conferenza stampa) non ha i poteri per cacciare gli imputati a comparire, ma non rifiuterà di considerare alcuna testimonianza da qualunque parte essa gli venga sottoposta; non ha neppure la forza di applicare la sua sentenza, ma il giudizio eventualmente raggiunto non viene per questo affatto diminuito in termini giuridici.

Leo Vestri

Per sfuggire alla guerra americana

Profughi a Saigon 15.000 contadini

SAIGON, 16. Il colossale rastrellamento nella « zona C » della provincia di Tay Ninh, attuato dagli americani con l'impiego di oltre 30.000 uomini, si sta traducendo in una operazione contro la popolazione. Un battaglione di 15.000 contadini profughi dalle zone investate dall'azione americana sono già giunti a Saigon. L'Associated Press scrive che questo proposito che essi hanno preferito abbandonare quel poco che possedevano per sfuggire al passaggio micidiale della guerra. Giornalisti che hanno seguito da vicino l'operazione « Attleboro » hanno riferito che sono molti i vietnamiti che sono rimasti senza tetto a causa dei missili e bombardamenti effettuati dall'aviazione e dall'artiglieria statunitensi.

Ciò non desta meraviglia. Secondo il direttore della sezione del Pentagono di ricerche e guerriglia, Seymour Dietzman, per vincere la guerra vietnamita nel giro di cinque anni « potrebbe essere necessario un numero di soldati variante da mezzo milione a due milioni di uomini... In questo periodo le perdite vietnamite, civili e militari, nel Sud e nel Nord, potrebbero essere di un milione di morti ». Oggi, sulla stessa « zona C », il 52° del comando strategico hanno effettuato 104 « sortite ».

Il passato nazista del candidato cancelliere

Bonn: i dc temono rivelazioni USA contro Kiesinger

Per formare il governo coi socialdemocratici, i clericali si preparerebbero a presentare un altro candidato, il ministro Paul Luecke

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 16. L'annuncio incoerente tra socialdemocratici e liberali a Bonn per esaminare lo sviluppo della crisi di governo e le possibili vie d'uscita si è svolto regolarmente ed è durato quasi tre ore. Ma più che ad esso, l'interesse degli osservatori si è rivolto alla voce, fatta proprio da una agenzia di stampa americana, secondo la quale nel colloquio di ieri con i democristiani, i socialdemocratici avrebbero respinto, come cancelliere, un eventuale governo monocolore. L'ex nazista Kurt Georg Kiesinger ed avrebbero proposto invece Paul Luecke, attuale ministro degli interni con Erhard.

La voce è stata energicamente smentita dai democristiani, mentre da parte socialdemocratica nessun commento. Le ipotesi che si fanno, nell'attesa di ulteriori delucidazioni, sono due: 1) i socialdemocratici avrebbero rifiutato di lasciare intendere che per loro non sarebbe facile entrare in un governo diretto da un ex nazista; 2) non i socialdemocratici, ma le stesse socialiste, che Kiesinger è un ex nazista, lo hanno fatto sapere, per non essere costretti a una scelta che potrebbe essere considerata una mancanza di coraggio, mentre la polizia proponeva ad alcuni arresti. La manifestazione si è conclusa dinanzi all'edificio, con la partecipazione di altri gruppi di studenti.

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Sergio Paridera Direttore responsabile

Scritto ai n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Discorso del rappresentante del FNL all'assise dei comunisti bulgari

Vibrante solidarietà con il Vietnam al Congresso di Sofia

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 16. Sono proseguiti oggi i lavori del IX Congresso del Partito comunista bulgaro. Alla tribuna si sono alternati numerosi delegati stranieri che nei loro interventi hanno messo in rilievo l'alto apprezzamento che i partiti comunisti e operai da essi rappresentati nutrono per i grandi successi della Repubblica popolare bulgara, come pure per l'impetuosa internazionalista che anima il partito bulgaro.

Significativo sotto questo punto di vista il discorso tenuto questa mattina, in una vibrante atmosfera di solidarietà, dal rappresentante dell'FNL del Vietnam, la compagnia Nam Thi Binh. Ella ha espresso il caloroso ringraziamento del suo popolo per l'aiuto fraterno che la Repubblica popolare bulgara dà incessantemente alla lotta contro l'aggressione americana. Approfondendo questo ultimo tema Thi Binh ha dichiarato che il suo popolo, sotto la guida del suo governo, è pienamente convinto della democrazia, della pace, della neutralità e della aspirazione all'unità della nazione. Thi Binh ha detto inoltre che le cosiddette proposte di pace di Johnson non hanno altro scopo che quello di mantenere in vita la guerra nel Vietnam, di rendere ad ogni costo stabile la loro dominazione nel paese e di obbligare il popolo del Sud Vietnam a deporre le armi e a capitolare.

Il tema del Vietnam è stato anche oggi al centro degli interventi al Congresso. Nelle sedute di domani e di venerdì, i lavori saranno conclusi sabato, avendo ormai una gran parte dei delegati stranieri preso la parola. Il progetto canadese, sulla formula delle « due C », ammissione cioè della Repubblica popolare, non accompagnata dall'estromissione dei rappresentanti di Giang Kai

La Cina ha ripetutamente e decisamente respinto tale formula. Altrettanto hanno fatto gli Stati Uniti, i quali hanno fatto prevalere i loro impegni con Giang Kai-secck sulle sollecitazioni di uomini politici che vorrebbero vederli attestati su posizioni meno ardite da prendere dinanzi all'opinione pubblica mondiale.

Le informazioni secondo le quali il Canada potrebbe assumere un diverso atteggiamento hanno suscitato tuttavia notevole allarme a Washington e un'intensa attività diplomatica è in atto per cercare di indurre l'alleato a ripiegare. Il Giappone avrebbe accettato di esercitare pressioni in questo senso.

A questi sforzi sono proibiti collegati i colloqui che il sottosegretario agli esteri giapponese, Shimoda, ha avuto nelle ultime ore con l'ambasciatore americano, Johnson, e con quello italiano, Casardi. L'Italia, a questo punto, si assumerà l'incarico di proporre nuovamente uno studio della questione, in modo da provocare un rinvio del voto.

Luciano Cacciò

Distrutti dal fuoco cinque edifici di Ginevra

GINEVRA, 16. Cinque edifici dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sono stati completamente distrutti da un incendio che è scoppiato poco dopo la mezzanotte. Non si lamentano vittime perché a quell'ora i locali erano deserti. I danni però sono ingenti, valutati in milioni di dollari.

Per completo controllo del gen. Suharto

Generali « sukarnisti » arrestati a Giakarta

Diciotto gli ufficiali superiori incaricati a Bandung combattimenti fra unità militari a Bandung

GIAKARTA, 16. Diciotto ufficiali superiori, fra cui quattro generali, sono stati arrestati venerdì scorso sotto l'accusa di aver preparato un complotto « sukarnisti » per rovesciare l'attuale regime militare del gen. Suharto. Gli organi della propaganda governativa indonesiana affermano che i congiurati avevano deciso di rapire Suharto e altri esponenti del regime, fra cui il gen. Nasution, per diffondere il panico nel paese e sfruttare la confusione che ne sarebbe derivata. Altri giornali affermano che Suharto e Nasution dovevano essere uccisi e che i congiurati contavano, per la loro azione, sul sostegno di alcuni reparti dell'esercito, della forza di oltre un migliaio di uomini. Fra gli arrestati sarebbero il gen. Mursid - ex vice di Suharto - e il gen. Gintings, ex comandante della regione di Sumatra Nord.

Per completezza del controllo del gen. Suharto

Generali « sukarnisti » arrestati a Giakarta

Diciotto gli ufficiali superiori incaricati a Bandung combattimenti fra unità militari a Bandung

Generali « sukarnisti » arrestati a Giakarta

Diciotto gli ufficiali superiori incaricati a Bandung combattimenti fra unità militari a Bandung

Generali « sukarnisti » arrestati a Giakarta

Disastri dalla prima

Contributi ai teatri "La Fenice", "Venezia", "La Pergola" e "Comunale" di Firenze

Ma ecco il quadro dei provvedimenti così come risulta dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri. Al ministero dei LL.PP. vengono assegnati 198 miliardi per la riparazione e ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; fra queste ultime è prevista la spesa per i murazzi di Venezia. Per la riparazione e ricostruzione di tutti è previsto un contributo pari al 90% per le case di tre vani e al 70% per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

Al ministero degli Interni vengono assegnati 25 miliardi e 650 milioni, di cui 5 miliardi verranno impiegati « per integrazione ai bilanci ECA », 4 miliardi « per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche » e 16 miliardi « per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie », e il resto per « integrazioni varie » riguardanti la protezione civile.

Al ministero della Difesa vengono assegnati 7 miliardi per i servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate. E' previsto anche il finanziamento per la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto. Al ministero dell'Agricoltura vengono assegnati 125 miliardi, per l'azione di « primo intervento » per la misura di ripresa produttiva. In particolare sono previste a favore di conduttori di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte distrutti dalle acque, sovvenzioni « fino alla misura di lire 60.000 per ettaro, per le capitali di esercizio; per le sovvenzioni e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura di lire 100.000 per ettaro; per i coltivatori diretti; per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400.000, elevabili a 500.000 per i coltivatori diretti ».

Al ministero della P.I. sono assegnati 4 miliardi e 800 milioni. Questa cifra, insieme a quella riguardante l'Agricoltura, è forse la più adatta a dare un'idea della totale insensibilità del governo. Essa dovrebbe servire alle riparazioni delle università danneggiate, per le opere delle arti e monumenti e per le biblioteche. In particolare, per le università, come ha specificato Gui, sono stanziati 900 milioni, di cui 500 per l'università di Firenze; 100 milioni per l'Accademia di Belle Arti e per il Conservatorio musicale di Firenze; 1700 milioni per il patrimonio artistico. I fondi per le biblioteche. Gui ha anche detto di avere ottenuto stanziamenti, che però rientrano in quelli assegnati ai LL.PP., di tre miliardi per l'edilizia scolastica, e di due miliardi e mezzo per la nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze.

Al ministero del Turismo e spettacolo sono stati assegnati 1 miliardo e ottocento milioni; il miliardo è per

Continuazioni dalla prima

Contributi ai teatri "La Fenice", "Venezia", "La Pergola" e "Comunale" di Firenze

Ma ecco il quadro dei provvedimenti così come risulta dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri. Al ministero dei LL.PP. vengono assegnati 198 miliardi per la riparazione e ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; fra queste ultime è prevista la spesa per i murazzi di Venezia. Per la riparazione e ricostruzione di tutti è previsto un contributo pari al 90% per le case di tre vani e al 70% per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

Al ministero degli Interni vengono assegnati 25 miliardi e 650 milioni, di cui 5 miliardi verranno impiegati « per integrazione ai bilanci ECA », 4 miliardi « per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche » e 16 miliardi « per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie », e il resto per « integrazioni varie » riguardanti la protezione civile.

Al ministero della Difesa vengono assegnati 7 miliardi per i servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate. E' previsto anche il finanziamento per la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto. Al ministero dell'Agricoltura vengono assegnati 125 miliardi, per l'azione di « primo intervento » per la misura di ripresa produttiva. In particolare sono previste a favore di conduttori di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte distrutti dalle acque, sovvenzioni « fino alla misura di lire 60.000 per ettaro, per le capitali di esercizio; per le sovvenzioni e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura di lire 100.000 per ettaro; per i coltivatori diretti; per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400.000, elevabili a 500.000 per i coltivatori diretti ».

Al ministero della P.I. sono assegnati 4 miliardi e 800 milioni. Questa cifra, insieme a quella riguardante l'Agricoltura, è forse la più adatta a dare un'idea della totale insensibilità del governo. Essa dovrebbe servire alle riparazioni delle università danneggiate, per le opere delle arti e monumenti e per le biblioteche. In particolare, per le università, come ha specificato Gui, sono stanziati 900 milioni, di cui 500 per l'università di Firenze; 100 milioni per l'Accademia di Belle Arti e per il Conservatorio musicale di Firenze; 1700 milioni per il patrimonio artistico. I fondi per le biblioteche. Gui ha anche detto di avere ottenuto stanziamenti, che però rientrano in quelli assegnati ai LL.PP., di tre miliardi per l'edilizia scolastica, e di due miliardi e mezzo per la nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze.

Al ministero del Turismo e spettacolo sono stati assegnati 1 miliardo e ottocento milioni; il miliardo è per

Distretti dal fuoco

Contributi ai teatri "La Fenice", "Venezia", "La Pergola" e "Comunale" di Firenze

Ma ecco il quadro dei provvedimenti così come risulta dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri. Al ministero dei LL.PP. vengono assegnati 198 miliardi per la riparazione e ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; fra queste ultime è prevista la spesa per i murazzi di Venezia. Per la riparazione e ricostruzione di tutti è previsto un contributo pari al 90% per le case di tre vani e al 70% per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

Al ministero degli Interni vengono assegnati 25 miliardi e 650 milioni, di cui 5 miliardi verranno impiegati « per integrazione ai bilanci ECA », 4 miliardi « per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche » e 16 miliardi « per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie », e il resto per « integrazioni varie » riguardanti la protezione civile.

Al ministero della Difesa vengono assegnati 7 miliardi per i servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate. E' previsto anche il finanziamento per la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto. Al ministero dell'Agricoltura vengono assegnati 125 miliardi, per l'azione di « primo intervento » per la misura di ripresa produttiva. In particolare sono previste a favore di conduttori di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte distrutti dalle acque, sovvenzioni « fino alla misura di lire 60.000 per ettaro, per le capitali di esercizio; per le sovvenzioni e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura di lire 100.000 per ettaro; per i coltivatori diretti; per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400.000, elevabili a 500.000 per i coltivatori diretti ».

Al ministero della P.I. sono assegnati 4 miliardi e 800 milioni. Questa cifra, insieme a quella riguardante l'Agricoltura, è forse la più adatta a dare un'idea della totale insensibilità del governo. Essa dovrebbe servire alle riparazioni delle università danneggiate, per le opere delle arti e monumenti e per le biblioteche. In particolare, per le università, come ha specificato Gui, sono stanziati 900 milioni, di cui 500 per l'università di Firenze; 100 milioni per l'Accademia di Belle Arti e per il Conservatorio musicale di Firenze; 1700 milioni per il patrimonio artistico. I fondi per le biblioteche. Gui ha anche detto di avere ottenuto stanziamenti, che però rientrano in quelli assegnati ai LL.PP., di tre miliardi per l'edilizia scolastica, e di due miliardi e mezzo per la nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze.

Al ministero del Turismo e spettacolo sono stati assegnati 1 miliardo e ottocento milioni; il miliardo è per

Metallurgici

Contributi ai teatri "La Fenice", "Venezia", "La Pergola" e "Comunale" di Firenze

Ma ecco il quadro dei provvedimenti così come risulta dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri. Al ministero dei LL.PP. vengono assegnati 198 miliardi per la riparazione e ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; fra queste ultime è prevista la spesa per i murazzi di Venezia. Per la riparazione e ricostruzione di tutti è previsto un contributo pari al 90% per le case di tre vani e al 70% per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

Al ministero degli Interni vengono assegnati 25 miliardi e 650 milioni, di cui 5 miliardi verranno impiegati « per integrazione ai bilanci ECA », 4 miliardi « per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche » e 16 miliardi « per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie », e il resto per « integrazioni varie » riguardanti la protezione civile.

Al ministero della Difesa vengono assegnati 7 miliardi per i servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate. E' previsto anche il finanziamento per la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto. Al ministero dell'Agricoltura vengono assegnati 125 miliardi, per l'azione di « primo intervento » per la misura di ripresa produttiva. In particolare sono previste a favore di conduttori di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte distrutti dalle acque, sovvenzioni « fino alla misura di lire 60.000 per ettaro, per le capitali di esercizio; per le sovvenzioni e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura di lire 100.000 per ettaro; per i coltivatori diretti; per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400.000, elevabili a 500.000 per i coltivatori diretti ».

Al ministero della P.I. sono assegnati 4 miliardi e 800 milioni. Questa cifra, insieme a quella riguardante l'Agricoltura, è forse la più adatta a dare un'idea della totale insensibilità del governo. Essa dovrebbe servire alle riparazioni delle università danneggiate, per le opere delle arti e monumenti e per le biblioteche. In particolare, per le università, come ha specificato Gui, sono stanziati 900 milioni, di cui 500 per l'università di Firenze; 100 milioni per l'Accademia di Belle Arti e per il Conservatorio musicale di Firenze; 1700 milioni per il patrimonio artistico. I fondi per le biblioteche. Gui ha anche detto di avere ottenuto stanziamenti, che però rientrano in quelli assegnati ai LL.PP., di tre miliardi per l'edilizia scolastica, e di due miliardi e mezzo per la nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze.

Al ministero del Turismo e spettacolo sono stati assegnati 1 miliardo e ottocento milioni; il miliardo è per

Metallurgici

Contributi ai teatri "La Fenice", "Venezia", "La Pergola" e "Comunale" di Firenze

Ma ecco il quadro dei provvedimenti così come risulta dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri. Al ministero dei LL.PP. vengono assegnati 198 miliardi per la riparazione e ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; fra queste ultime è prevista la spesa per i murazzi di Venezia. Per la riparazione e ricostruzione di tutti è previsto un contributo pari al 90% per le case di tre vani e al 70% per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

Al ministero degli Interni vengono assegnati 25 miliardi e 650 milioni, di cui 5 miliardi verranno impiegati « per integrazione ai bilanci ECA », 4 miliardi « per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche » e 16 miliardi « per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie », e il resto per « integrazioni varie » riguardanti la protezione civile.

Al ministero della Difesa vengono assegnati 7 miliardi per i servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate. E' previsto anche il finanziamento per la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto. Al ministero dell'Agricoltura vengono assegnati 125 miliardi, per l'azione di « primo intervento » per la misura di ripresa produttiva. In particolare sono previste a favore di conduttori di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte distrutti dalle acque, sovvenzioni « fino alla misura di lire 60.000 per ettaro, per le capitali di esercizio; per le sovvenzioni e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura di lire 100.000 per ettaro; per i coltivatori diretti; per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400.000, elevabili a 500.000 per i coltivatori diretti ».

Al ministero della P.I. sono assegnati 4 miliardi e 800 milioni. Questa cifra, insieme a quella riguardante l'Agricoltura, è forse la più adatta a dare un'idea della totale insensibilità del governo. Essa dovrebbe servire alle riparazioni delle università danneggiate, per le opere delle arti e monumenti e per le biblioteche. In particolare, per le università, come ha specificato Gui, sono stanziati 900 milioni, di cui 500 per l'università di Firenze; 100 milioni per l'Accademia di Belle Arti e per il Conservatorio musicale di Firenze; 1700 milioni per il patrimonio artistico. I fondi per le biblioteche. Gui ha anche detto di avere ottenuto stanziamenti, che però rientrano in quelli assegnati ai LL.PP., di tre miliardi per l'edilizia scolastica, e di due miliardi e mezzo per la nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze.

Al ministero del Turismo e spettacolo sono stati assegnati 1 miliardo e ottocento milioni; il miliardo è per

Metallurgici

Contributi ai teatri "La Fenice", "Venezia", "La Pergola" e "Comunale" di Firenze

Ma ecco il quadro dei provvedimenti così come risulta dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri. Al ministero dei LL.PP. vengono assegnati 198 miliardi per la riparazione e ricostruzione di ponti, strade, case, scuole, fognature, acquedotti, opere fluviali e opere marittime; fra queste ultime è prevista la spesa per i murazzi di Venezia. Per la riparazione e ricostruzione di tutti è previsto un contributo pari al 90% per le case di tre vani e al 70% per quelle con un numero superiore di vani. In ogni caso — il contributo non potrà superare i 5 milioni.

Al ministero degli Interni vengono assegnati 25 miliardi e 650 milioni, di cui 5 miliardi verranno impiegati « per integrazione ai bilanci ECA », 4 miliardi « per sovvenzioni ai comuni per opere pubbliche » e 16 miliardi « per compensazione ai comuni e province delle minori entrate tributarie », e il resto per « integrazioni varie » riguardanti la protezione civile.

Al ministero della Difesa vengono assegnati 7 miliardi per i servizi di protezione civile gestiti dalle forze armate. E' previsto anche il finanziamento per la ricostruzione dell'aeroporto di Grosseto. Al ministero dell'Agricoltura vengono assegnati 125 miliardi, per l'azione di « primo intervento » per la misura di ripresa produttiva. In particolare sono previste a favore di conduttori di aziende agricole, i cui terreni siano stati in tutto o in parte distrutti dalle acque, sovvenzioni « fino alla misura di lire 60.000 per ettaro, per le capitali di esercizio; per le sovvenzioni e morte sovvenzioni di primo intervento che possono raggiungere la misura di lire 100.000 per ettaro; per i coltivatori diretti; per le urgenti riparazioni ai fabbricati rurali possono concedersi sovvenzioni fino all'ammontare di lire 400.000, elevabili a 500.000 per i coltivatori diretti ».

Al ministero della P.I. sono assegnati 4 miliardi e 800 milioni. Questa cifra, insieme a quella riguardante l'Agricoltura, è forse la più adatta a dare un'idea della totale insensibilità del governo. Essa dovrebbe servire alle riparazioni delle università danneggiate, per le opere delle arti e monumenti e per le biblioteche. In particolare, per le università, come ha specificato Gui, sono stanziati 900 milioni, di cui 500 per l'università di Firenze; 100 milioni per l'Accademia di Belle Arti e per il Conservatorio musicale di Firenze; 1700 milioni per il patrimonio artistico. I fondi per le biblioteche. Gui ha anche detto di avere ottenuto stanziamenti, che però rientrano in quelli assegnati ai LL.PP., di tre miliardi per l'edilizia scolastica, e di due miliardi e mezzo per la nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze.

Al ministero del Turismo e spettacolo sono stati assegnati 1 miliardo e ottocento milioni; il miliardo è per